

“SOS Adolescenza. Chi gioca? Chi naviga?”

Giovedì scorso 26 marzo, presso il Teatro Comunale “G. Verdi” di Pollenza si è tenuta la Tavola Rotonda sui temi della ludopatia e dell’abuso dei mezzi informatici. Ha introdotto alla serata la Dirigente Scolastica dott.ssa Nazzarena Lambertucci.

Sono intervenuti l’ispettore della Polizia Postale di Macerata Raffaele Daniele, il capitano della Guardia di Finanza di Macerata Diana Campanella, lo psicologo coordinatore del progetto ALL IN del Dipartimento Dipendenze Patologiche di Macerata Massimo Tasso, il life coach sig. Simone Damiani. L’incontro è stato coordinato dal dott. Paolo Scapellato psicoterapeuta della Praxis, associazione che si occupa dello sportello psicopedagogico della scuola secondaria di primo grado e degli incontri di formazione per genitori. Le attività sono la realizzazione concreta del Progetto Per volare, volto a prevenire il disagio giovanile, finanziato dalla Regione Marche, in collaborazione anche con l’Associazione dei Carabinieri in congedo di Pollenza presieduta dal sig. Franco Mogetta.

Alla presenza di genitori, di operatori scolastici, dell’Amministrazione Comunale, delle associazioni presenti sul territorio, i relatori hanno offerto, ciascuno secondo la propria competenza e prospettiva, approfondimenti stimolanti per riflettere su aspetti peculiari e non rassicuranti del mondo contemporaneo, in cui sembra che i modelli positivi non abbiano più appeal sui nostri studenti. I ragazzi sono spinti a superare la soglia, a varcare i limiti senza una consapevolezza precisa del valore delle proprie azioni e delle loro conseguenze. Non di rado le famiglie sono costrette a chiedere assistenza legale per affrontare situazioni talora complesse e dolorose.

Per questo sempre di più si deve potenziare l’azione di accompagnamento, di guida dei propri figli, con fiducia e con l’intelligenza dell’educatore e non tanto del censore. Certo è che lasciare soli i ragazzi determina spesso il loro smarrimento e la loro fragilità.

Così impariamo a creare legami di affetto ed educativi positivi con i ragazzi e a dedicare il nostro tempo a questo.